

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Proc.n.8/91 R.G.

Trascrizione bobina n.1-2

MILANO

~~Es.~~ udienza del 01 febbraio 1995

CORTE DI ASSISE DI
- PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi: **11 FEB 1995**
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il/le
[Signature]

SALA ANTONINO

(Roma. verbale d'udienza del 01/02/1995 proc. R.G. 8/91 cas.1-2)

PRESIDENTE: Chi facciamo entrare per primo?

CANCELLIERE: E' presente già il detenuto.

PRESIDENTE: Si. si. Vinciguerra? Prima deve prestare giuramento e poi ripeterà nel microfono le sue generalità.

(RITO DEL GIURAMENTO)

PRESIDENTE: Può accomodarsi. Le generalità.

VINCIGUERRA V.: Dunque, mi chiamo Vinciguerra Vincenzo, nato a Catania 3 gennaio 1949.

VOCI FUORI MICROFONO

VINCIGUERRA V.: Vincenzo, nato a Catania 3 gennaio 1949.

VOCI FUORI MICROFONO

VINCIGUERRA V.: 3 gennaio 1949.

PRESIDENTE: In atto detenuto per altro?

VINCIGUERRA V.: Si. si. (Parola non chiara) detenuto per altro.

PRESIDENTE: Deve cercare di esprimersi in maniera più intellegibile perché non si sente niente.

VINCIGUERRA V.: E be'! La voce è questa.


GIUDICE A LATERE: No, no, non è che non sentiamo. Scandendo meglio le parole perché il microfono fa rimbombare.

VINCIGUERRA V.: Ho capito. Va be'! (Parole non chiare).

GIUDICE A LATERE: Avvocato Crescimanno.

PRESIDENTE: Il teste é suo.

AVV. CRESCIMANNO: Signor Vinciguerra, io ho chiesto la sua citazione innanzi a questa Corte e la Corte l'ha disposta, questa Corte procede per gli omicidi cosiddetti "Politici", cioè per l'omicidio del Presidente della Regione, Piersanti Mattarella, Presidente della Regione Siciliana e del segretario provinciale di Palermo della Democrazia Cristiana Michele Reina, del segretario regionale del P.C., Pio La Torre, e del suo autista, Di Salvo. Io ho chiesto la sua citazione e la Corte appunto l'ha disposta con riferimento all'omicidio dell'onorevole Piersanti Mattarella e, prendendo spunto da alcune indicazioni che ho tratto da un articolo di stampa nel quale articolo di stampa si riporta di un suo memoriale e poi di un suo libro che attiene ai legami fra eversione di destra, servizi, e per quanto ci riguarda in particolare, eversione di destra e quindi criminalità comune e organizzata, ancor più in particolare eversione di destra e a me interessa in particolare una posizione di Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini con la banda della Magliana e con



l'organizzazione Cosa Nostra. Dall'articolo, dico subito che ho posto a base di questa richiesta si dedurrebbe, adesso lei ci dirà se può darci più precise indicazioni che lei è a conoscenza di qualcosa che attiene a questi rapporti e probabilmente anche di qualcosa che attiene all'omicidio Mattarella. Le chiedo allora: lei ha fatto parte di organizzazioni cosiddette eversive di destra?

VINCIGUERRA V.: Credo che siano politiche non eversive. Organizzazioni politiche di destra.

AVV.CRESCIMANNO: Questo è un problema...

VINCIGUERRA V.: Ma se io...

AVV.CRESCIMANNO: ...per quanto mi riguarda...

VINCIGUERRA V.: Guardi...

AVV.CRESCIMANNO: Prego?

VINCIGUERRA V.: Movimento sociale ordine nuovo avanguardia.

AVV.CRESCIMANNO: Sì. Della... In questa sua militanza lei ha avuto modo di venire direttamente a conoscenza di collegamenti di queste o altre organizzazioni di destra con organizzazioni criminose di tipo mafioso o con organizzazione criminose di criminalità comune, ad esempio, in particolare con la banda della magliana?

VINCIGUERRA V.: Guardi, io sono citato se ho ben capito qui per l'omicidio Mattarella.

AVV.CRESCIMANNO: Sì, sì, sì.

VINCIGUERRA V.: Ecco. Sul punto non ho mai dichiarato nulla perché non ho mai avuto nulla da dire.

AVV.CRESCIMANNO: Sì. Sui rapporti che...

VINCIGUERRA V.: Per il resto io scrivo libri, scrivo documenti; mi preoccupano le conseguenze politiche non quelle giudiziarie di ciò che scrivo.

PRESIDENTE: Il punto non è quello che la preoccupa, il punto è quello che lei sa. La domanda...

VINCIGUERRA V.: Sull'omicidio Mattarella non so assolutamente niente.

PRESIDENTE: ...è diretta ad uno scopo preciso.

VINCIGUERRA V.: Ho capito.

PRESIDENTE: Ha mai saputo di rapporti della banda della Magliana o comunque di organizzazioni che in un modo o nell'altro, organizzazioni politiche, che erano collegate, se c'erano collegamenti fra le organizzazioni politiche e la banda della Magliana o anche a associazioni criminose di tipo mafiose. Questo è il vero concetto della domanda. E' vero avvocato Crescimanno?

AVV.CRESCIMANNO: Sì, Presidente, senz'altro.

VINCIGUERRA V.: Ho capito.

PRESIDENTE: Lei a questa domanda deve rispondere.

VINCIGUERRA V.: Ho capito.

PRESIDENTE: Non a quello che le interessa. Quello che le interessa...

VINCIGUERRA V.: No, guardi, chiariamo un punto. Io non credo a questa giustizia quindi ritengo di potere esprimere ciò che ho sempre detto e ciò che ho sempre pensato.

AVV.CRESCIMANNO: Sì, ma vede non...

VINCIGUERRA V.: Ho già risposto alla domanda. Sul fatto Mattarella non ho mai dichiarato nulla perché non so nulla.

AVV.CRESCIMANNO: Prendo atto 'ovviamente di questa sua dichiarazione. Ci mancherebbe. Desideravo però tornare un istante sul punto, non sul punto specifico omicidio Mattarella, ma su un punto, su eventuale conoscenza di rapporti esistenti fra le organizzazioni politiche dice lei, eversive dico io, ma è una mera differenza terminologica per quanto mi riguarda, di destra e organizzazioni criminose, in particolare, intanto le chiedo, la banda della Magliana. A lei risulta che fra le organizzazioni di destra dedite ad attività militari, direbbe lei, terroristiche, dico io, e la banda della Magliana vi fossero dei collegamenti.

VINCIGUERRA V.: Ma dei collegamenti fra organizzazioni di tipo diverso a me non risultano.

AVV.CRESCIMANNO: (Parola non chiara)

VINCIGUERRA V.: Se ci possono essere stati dei collegamenti di carattere personale, questo magari sì. Ma è

cosa ben diversa parlare di organizzazione, (parole non chiare) mondo anticomunista ci sono stati, diciamo, non so fra il Ministero degli Interni e organizzazioni criminali, fra l'arma dei Carabinieri e l'organizzazione criminale credo di si.

AVV.CRESCIMANNO: E qui entriamo...

VINCIGUERRA V.: Io non dico questo, dico semplicemente rapporti personali, non a livello...

AVV.CRESCIMANNO: E comunque...

VINCIGUERRA V.: ...di istituzioni.

AVV.CRESCIMANNO: ...non le risulta...

VINCIGUERRA V.: Non a livello di istituzioni e di associazioni.

AVV.CRESCIMANNO: Non le risulta che ci siano stati nè collegamenti di organizzazioni...

VINCIGUERRA V.: A livello organico, a livello organico no.

AVV.CRESCIMANNO: Se ben capisco ipotizza dei collegamenti personali ma non le risultano direttamente...

VINCIGUERRA V.: No.

AVV.CRESCIMANNO: ...nè personalmente.

VINCIGUERRA V.: Esatto.

AVV.CRESCIMANNO: Le risulta, e con questo credo che per quanto mi riguarda l'esame si può concludere, le risulta che Valerio Fioravanti avesse dei collegamenti, appunto, con la banda della Magliana?

VINCIGUERRA V.: No.

AVV.CRESCIMANNO: Non le risulta. Presidente io non ho null'altro da chiedere.

PRESIDENTE: Risponda.

VINCIGUERRA V.: Ho già risposto.

AVV.CRESCIMANNO: Ha già detto no, Presidente.

PRESIDENTE: Non le risulta.

VOCI FUORI MICROFONO

GIUDICE A LATERE: Possiamo verbalizzare.

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Va bene, avvocato?

PRESIDENTE: Una domanda gliela voglio fare io? Ma lei Valerio Fioravanti lo ha conosciuto?

VINCIGUERRA V.: No, mai.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Possiamo licenziare, allora? Possono accompagnarlo.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Aspetti un attimo che deve giurare. Una posizione più conveniente.

(RITO DEL GIURAMENTO)

PRESIDENTE: Può sedersi e cerchi di parlare scandendo nel

microfono. Ripeta le sue generalità.

DE BELLIS G.: Giuseppe DE Bellis, nato ad Ancona il 20 marzo 1957.

PRESIDENTE: Avvocato Crescimanno, si accomodi.

AVV.CRESCIMANNO: Sì, Presidente, grazie. Signor De Bellis lei ha militato in "terza posizione"?

DE BELLIS G.: Sì.

AVV.CRESCIMANNO: E con che ruolo nella stessa? In sintesi per carità perché è una premessa per poi andare a domande più specifiche.

DE BELLIS G.: La "terza posizione" non aveva una struttura gerarchica propriamente detta. Avevo delle responsabilità di zona.

AVV.CRESCIMANNO: Ecco. Era responsabile per l'Emilia Romagna?

DE BELLIS G.: Sì.

AVV.CRESCIMANNO: Benissimo. Lei ha conosciuto Francesco Mangiameli?

DE BELLIS G.: Sì.

AVV.CRESCIMANNO: Ha conosciuto Valerio Fioravanti?

DE BELLIS G.: No.

AVV.CRESCIMANNO: Ha saputo, da Francesco Mangiameli o da altri, quale fosse la collocazione di Valerio Fioravanti in seno alle organizzazioni di destra dedite ad attività terroristiche?

DE BELLIS G.: Non solo dal Mangiameli, diciamo così, in tutto il nostro ambiente...

AVV.CRESCIMANNO: Al microfono altrimenti non...

DE BELLIS G.: E dal Mangiameli, e comunque era notorio nel nostro ambiente che il Giusva Fioravanti facesse parte del gruppo Costruiamo l'azione.

AVV.CRESCIMANNO: Sì, ma questo gruppo aveva uno specifico come attività?

DE BELLIS G.: Uno?

AVV.CRESCIMANNO: Aveva un'attività specifica il gruppo Costruiamo l'azione o era semplicemente una delle tante articolazioni politiche della destra estrema?

DE BELLIS G.: Mi rifer...Precisamente per quale periodo? Perché...

AVV.CRESCIMANNO: Per ciò che interessa questo processo, parliamo del periodo a cavallo degli anni '70 e i primi anni '80. Fra gli ultimi anni '70 e i primi anni '80.

DE BELLIS G.: Per quell'epoca era un gruppo politico.

AVV.CRESCIMANNO: Era un gruppo?

DE BELLIS G.: Politico.

AVV.CRESCIMANNO: Quindi non le risultano azioni, definiamole militari, di Valerio Fioravanti.

DE BELLIS G.: Negli anni fino all'80, no.

AVV.CRESCIMANNO: Non sa se Valerio Fioravanti avesse collegamenti con criminalità organizzata, per esempio con la banda della Magliana?

DE BELLIS G.: Non c'era noto.

AVV.CRESCIMANNO: Ne' con l'organizzazione mafiosa Cosa nostra.

DE BELLIS G.: Non c'era noto.

AVV.CRESCIMANNO: Vede le faccio queste domande per un fatto di chiarezza naturalmente la fonte è una fonte giornalistica e come tale, con massimo riguardo e rispetto ai giornalisti, dal punto di vista processuale ha ovviamente un peso estremamente limitato; perché da alcuni... Le faccio questa domanda perché da alcune indicazioni di stampa...

DE BELLIS G.: Chiedo scusa per la precisione.

AVV.CRESCIMANNO: Prego.

DE BELLIS G.: Fino al 1980.

AVV.CRESCIMANNO: E ma sa, fino al 1980 è un'indicazione che può voler dire tutto e nulla.

DE BELLIS G.: Le spiego. Perché siccome nel 1980 si dà per acquisito che ci sia stata una latitanza, di Giusva Fioravanti, non c'era più né un contatto fisico di amici in comune né altra cosa, per cui... Fino al 1980 non c'era noto.

AVV.CRESCIMANNO: Oh!

DE BELLIS G.: Per volere puntualizzare.

AVV.CRESCIMANNO: Le ripeto, cioè le ripeto, le completo quanto stavo dicendole. Io ho tratto determinate indicazioni da un articolo di stampa in cui si riportano alcune sue dichiarazioni che lei avrebbe reso il 21 febbraio '94 al giudice istruttore di Bologna Leonardo Grassi.

DE BELLIS G.: Si.

AVV. CRESCIMANNO: Dalle quali dichiarazioni risulterebbe, viceversa, che nell'epoca prossima all'uccisione di Mangiameli lei avrebbe acquisito notizie di attività, di Valerio Fioravanti, in collegamento con organizzazioni di criminalità organizzata e con organizzazioni quali la banda della Magliana in particolare.

DE BELLIS G.: Chiedo scusa. Questo è desunto dal verbale da me sottoscritto o dai giornali?

AVV. CRESCIMANNO: E... I giornali riportano virgolettato il verbale da lei sottoscritto.

DE BELLIS G.: (parole non chiare)

AVV. CRESCIMANNO: Evidentemente ripeto il giornale riporta virgolettato...

DE BELLIS G.: Hanno letto il verbale. Comunque sicuramente messa così il succo è totalmente diverso da quello che io posso avere...

VOCI FUORI MICROFONO

DE BELLIS G.: Dunque, il Mangiameli che era vicino a "terza posizione" questa è per una giusta precisazione, non inquadrò mai la persona Fioravanti in una attività di, nelle attività della delinquenza comune. Era per sue particolari conoscenze del Mangiameli e per la sua provenienza, essendo di

origine siciliana, e per delle conoscenze che gli derivavano dalla famiglia e comunque riferendosi ad altre situazioni che si parlò di un incrocio di interessi tra famiglie, chiamiamole così, della Sicilia e membri dei servizi segreti e logge massoniche. In tutto questo, cioè questo è a verbale da me dichiarato sia nel 1974 sia nel 1987 al dottor Libero Mancuso. Quindi, cioè preferirei non rifarmi ai giornali perché penso...

AVV. CRESCIMANNO: E' bene che lei non si rifaccia ai giornali, il problema si è posto per me che ho dovuto rifarmi ai giornali...

DE BELLIS G.: Cioè...

AVV. CRESCIMANNO: Che lei non si rifaccia ai giornali...

DE BELLIS G.: Chiedo scusa...

AVV. CRESCIMANNO: No, no, no.

DE BELLIS G.: Pensavo che aveste cognizioni di verbali...

VOCI FUORI MICROFONO

DE BELLIS G.: Nel '94 dal dottor Grassi e nel 1987 dal dottor Libero Mancuso. '87, sì. Perché poi la mia chiamata nel '94 nell'ufficio del dottor Grassi ripercorse tutti i dati di quanto già verbalizzato nel 1987 davanti al dottor Mancuso. No chiedo scusa, ma pensavo che

aveste...

AVV.CRESCIMANNO: No, no, ma per quanto attiene, ancora per un momento soltanto, alla banda della Magliana, le risulta e naturalmente in particolare con riferimento a quel periodo che gli ho già indicato, ultimi anni '70 primi anni '80, che la banda stessa della Magliana avesse rapporti con Pippo Calò? Sa intanto chi è Pippo Calò?

DE BELLIS G.: Sì, sì.

AVV.CRESCIMANNO: Le risulta che avesse rapporti...

DE BELLIS G.: Ne ho conoscenza dai giornali.

AVV.CRESCIMANNO: Conoscenza di Pippo Calò o conoscenza dei rapporti...

DE BELLIS G.: No, una conoscenza del personaggio Pippo Calò...

AVV.CRESCIMANNO: Sì.

DE BELLIS G.: ...dai giornali.

AVV.CRESCIMANNO: Oh!

DE BELLIS G.: E dell'esistenza di questi rapporti mi era stato fatto presente dal Mangiameli. In ogni caso non si parlava di (parola non chiara) Fioravanti, ne' delle persone notoriamente legate...

PRESIDENTE: Mangiameli le parlò di rapporti...

AVV.CRESCIMANNO: Calò - banda della Magliana.

PRESIDENTE: Calò - banda della Magliana.

AVV.CRESCIMANNO: Può dirci qualcosa su ciò che le riferi

Mangiameli su questi rapporti?

DE BELLIS G.: Be'! Per essere precisi si arriva al nome di Calò perché innanzitutto mi era una ignoranza mia di personaggi e situazioni dell'epoca, il Mangiameli essendo originario di quelle zone parlò di famiglie di un quartiere di Palermo che all'epoca si presupponeva sotto il controllo di Calò. Cioè, questa è la descrizione che io ho avuto dal Mangiameli.

PRESIDENTE: Specificamente allora, andando un pò a monte, il Mangiameli dei suoi rapporti, suoi, di Mangiameli, con la banda della Magliana che cosa le disse? Come era introdotto Mangiameli? Come era introdotto Mangiameli per avere notizie di quel che succedeva attorno alla banda della Magliana?

DE BELLIS G.: Dovrei fare una piccola premessa.

PRESIDENTE: La faccia.

DE BELLIS G.: Perché dell'interessamento, nostro, del Mangiameli e di tutti noi ad un certo tipo di attività. Perché già dall'anno precedente... e ognuno vedendo per quello che poteva essere una sua zona di competenza, di interesse, avevamo realizzato che c'era uno svilupparsi di quella che, con termini giornalistico, si chiama strategia della tensione che coinvolgeva più ambienti e interessi apparentemente molto

diversi. Per cui l'interessamento verso le attività di un ... certe famiglie non erano a titolo di cronaca, ma in quanto, probabilmente riconducibile a questo tipo di strategia della tensione; che comunque noi identificavamo come cerniera certe logge massoniche operative, propriamente dette. Cioè fare da cern... volendo essere succinti, a fare da cerniera a questo tipo di operazioni per creare tensione le riconducevamo principalmente alla logge massoniche. Quindi, la relazione che poteva farci Mangiameli era specificatamente a elementi di queste famiglie in quanto massoni. Cioè il nostro interesse non era quindi sui personaggi, sulla loro attività di tutti i giorni, ma era in quanto potevano essere riconducibili a questo tipo strategia della tensione in cui ritenevamo essere coinvolti. Come poi siamo stati coinvolti.

PRESIDENTE: Avvocato, riprenda.

AVV. CRESCIMANNO: Presidente, vado a chiudere rapidamente.

PRESIDENTE: Prego.

AVV. CRESCIMANNO: Per ciò che attiene l'omicidio Mangiameli, le risulta chi l'ha commesso e perchè? Glielo chiedo proprio con riferimento a ciò in un articolo si riporta come proveniente da lei, dico... La provenienza certa non sono in

grado, in atto, di documentarla.

DE BELLIS G.: Se vado oltre, risultando allora quello che ho verbalizzato.

AVV. CRESCIMANNO: Sì, sempre nel microfono possibilmente.

DE BELLIS G.: S, chiedo scusa. Cioè, era forte nostra opinione che in seguito a questa attività di accertamento...

AVV. CRESCIMANNO: Era una mera opinione o era agganciata a dati di fatto?

DE BELLIS G.: Era... Praticamente c'era serie di risc... di riscontri, per cui l'omicidio si verificò con un certo tempismo; cioè, c'era una situazione di tempi, per i quali si verificò, per i quali possiamo avere, quelli che secondo noi sono leciti sospetti, di chi... non di chi materialmente compì. Comunque, per noi chi compì l'omicidio non è persona del mondo della destra. Cioè, intendo dire, tutti i vari gruppi che potevano comporre la destra.

AVV. CRESCIMANNO: No, mi scusi, io non ho ben capito, quindi, non so se è risultato chiaro ad altri. Non erano persone della destra o erano persone della destra?

DE BELLIS G.: Non erano persone della destra.

AVV. CRESCIMANNO: Non erano persone della destra. Perché da ciò che io ho letto, invece, sembrerebbe una sua indicazione di responsabilità nei confronti dei

fratelli Cristiano e Valerio Fioravanti.

DE BELLIS G.: No. E, questo è sempre brutto citare i giornali piuttosto che le fonti. In un primo momento fu mosso questo sospetto, proprio nel nostro ambiente, che fosse ascrivibile ai due fratelli. In seguito a degli accertamenti per quanto svolti con dei mezzi, che si sa quali potevano essere i nostri mezzi, in un successivo momento noi abbiamo escluso, abbiamo escluso questa ipotesi.

AVV.CRESCIMANNO: Oh! Mi scusi...

DE BELLIS G.: Per cui mi ripeto, l'articolo di giornale sfalsa quello che...

AVV.CRESCIMANNO: Io lo cito continuamente perchè è la fonte delle mie indicazioni, ma non pretendo che sia la sua opinione o, comunque, il suo pensiero. In ordine delle ragioni dell'uccisione di Mangiameli, in sintesi ha appreso qualcosa?

DE BELLIS G.: Cioè, per quello che ci risultò allora in ... ad un traffico di armi proveniente dai paesi del Medio Oriente con trasporto in Italia facendo tappa in Sicilia. Questo era quello che era l'interesse del Mangiameli negli ultimi giorni di vita.

AVV.CRESCIMANNO: Un ultima cosa. Le risulta un legame di Valerio Fioravanti, diciamo meglio, di Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini con l'omicidio

del Presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella?

DE BELLIS G.: No. Ma in ogni caso non potrei avere elementi per parlare.

AVV. CRESCIMANNO: Grazie Presidente, io non ho niente altro da chiedere.

P.M.: Presidente, se permette un paio di domande?

PRESIDENTE: Prego.

P.M.: Lei quando ha visto l'ultima volta Mangiameli? Che venne ucciso a settembre '80 più o meno, credo.

DE BELLIS G.: Sì, esatto. Direi nel giugno di quell'anno.

P.M.: Giugno '80.

DE BELLIS G.: Direi....

P.M.: Sarà stato maggio, sarà giugno, diciamo tarda primavera dell'80. Con Mangiameli ha mai parlato dell'omicidio del Presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella?

DE BELLIS G.: No.

P.M.: Non ha mai affrontato questo argomento?

DE BELLIS G.: No, i... posso anche spiegarle anche il perchè. Perchè per ... siccome ognuno in questo mondo emette opinioni, erano regolamenti di... interni... regolamenti di conto interni al potere.

P.M.: Ho capito. Ha mai parlato di una, con Mangiameli sempre... di un... quindi, le ha

parlato, meglio, Mangiameli le ha parlato di un suo, di Mangiameli, interessamento per favorire l'evasione di Pierluigi Concutelli dall'Ucciardone di Palermo nell'aprile '80?

DE BELLIS G.: No.

P.M.: Una terza cosa...

DE BELLIS G.: E penso anche che per quello che c'era in atto, Concutelli non stimolasse questa cosa.

P.M.: Non fosse particolarmente interessato ad evadere.

DE BELLIS G.: Cioè, non è che uno sia interessato alla libertà; avendo una valenza politica non c'era noto un suo interesse per questo fine.

P.M.: Perfetto. Una terza domanda. Lei ha detto, rispondendo alle domande dell'avvocato Crescimanno, "Mangiameli si occupava, negli ultimi giorni della sua vita, di un traffico d'armi dal Medio Oriente in Italia facendo tappa in Sicilia e, quindi, ragionevolmente la causale del suo omicidio si ricollega a questo traffico d'armi.", se ho capito bene.

DE BELLIS G.: Era una nostra forte opinione.

P.M.: Questa vostra forte opinione su che cosa era basato? Cioè, di questo traffico d'armi lei ha saputo da Mangiameli no, perchè lo ha visto a giugno, a quanto ho capito. Da qualcuno altro i Terza posizione? Da altre notizie? dallo stesso

Mangiameli?

DE BELLIS G.: Dallo stesso Mangiameli e da altri perchè dicevo prima, l'avvisaglia dello svilupparsi di questa strategia della tensione noi l'avevamo già dal '79. E, quindi, questo andi rivieni di armi e di esplosivi... ne avevamo avvisaglie già dai primi del 1980, dai primi mesi del 1980.

P.M.: Sì...

DE BELLIS G.: Quindi, una epoca in cui Mangiameli era vivo.

P.M.: Perfetto. Ma che in questo andi riviene, come dice lei, di armi fosse coinvolto Mangiameli lo ha saputo dallo stesso Mangiameli?

DE BELLIS G.: Io non dico che Mangiameli fosse coinvolto, perchè la nostra posizione in merito ad un certo tipo di strategia era nota.

P.M.: Allora, Mangiameli era un oppositore, per così dire, di questo traffico d'armi?

DE BELLIS G.: In pratica sì.

P.M.: Ecco. Sarebbe stato ucciso perchè si opponeva in qualche modo a questo...?

DE BELLIS G.: Era venuto a conoscenza di fatti...

P.M.: E quindi poteva essere pericolo. Un ultima domanda. Ha saputo... Presumo che lei dopo l'omicidio Mangiameli abbia parlato con gli altri esponenti di Terza posizione...

DE BELLIS G.: Non più. Non più perchè dopo il 2 agosto non fu

praticamente più possibile ...

P.M.: Mantenere i contatti. E, allora, comunque le faccio la domanda anche se a questo punto diventa direi ovvia la risposta. Ha avuto sentore, come dice lei, o meglio notizia, se fosse possibile, che ci fosse una intenzione di uccidere anche la moglie e, addirittura, la figlia di Mangiameli in contemporanea all'omicidio di Mangiameli o subito dopo l'omicidio di Mangiameli?

DE BELLIS G.: Sì, questo... però di riporto.

P.M.: Eh! Di riporto che cosa significa?

DE BELLIS G.: Significa da altre persone di Terza posizione a (parola non chiara).

P.M.: Quindi, da persone di Terza posizione. Che può indicare con nomi e cognomi?

DE BELLIS G.: No, all'epoca non... ne avevo una conoscenza...

P.M.: Era un sentito dire nell'ambiente, se si può dire.

DE BELLIS G.: Era un sentito dire dell'ambiente.

P.M.: E la causale sarebbe stata la stessa? Ciò sempre... essere a conoscenza di questo traffico d'armi? O qualcosa d'altro?

DE BELLIS G.: No. Secondo chi ci aveva dato questa voce era per esercitare un ulteriore pressione su persone, altri familiari del Mangiameli.

P.M.: Per fare che cosa? Esercitare pressione per

fare che cosa?

DE BELLIS G.: Perchè tenessero la bocca chiusa.

P.M.: Anche la figlia, quindi?

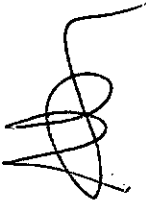
DE BELLIS G.: No, io parlo di altri parenti del Mangiameli che in seguito ad un atto dimostrativo di ulteriore violenza avrebbero dovuto tacere.

P.M.: A quali fossero questi parenti? Che dovevano stare a Palermo, evidentemente? Verosimilmente. Non lo sa chi fossero questi destinatari del messaggio?

DE BELLIS G.: Non lo so.

P.M.: Va bene, grazie...

DE BELLIS G.: Però qui si parla di una notizia raccolta...

P.M.: E' chiaro. Abbiamo detto: "Per sentito dire nell'ambiente." 

PRESIDENTE: Va bene.

AVV.CRESCIMANNO: Presidente, se prima di licenziare il teste vogliamo farci ripetere, per poterlo annotare immediatamente, le date degli interrogatori resi a Bologna? Perchè una richiesta che faccio, non occorre che lo anticipo per poi farla dopo, l'acquisizione di questi due verbali di interrogatorio resi nell'87, se ho ben capito, al dottor Libero Mancuso...

PRESIDENTE: No, l'ha detto. Con gli anni.

AVV.CRESCIMANNO: No, dico, se avessimo date più precise potremmo più facilmente...

PRESIDENTE: Se li ricorda? Non credo.

DE BELLIS G.: Giurerei febbraio.

AVV.CRESCIMANNO: Ne ha reso più di uno a quell'epoca al dottore Mancuso?

DE BELLIS G.: No, no.

GIUDICE A LATERE: Abbiamo la data del 21 febbraio '94.

DE BELLIS G.: Riferi all'ultimo al ...

AVV.CRESCIMANNO: Dottore Grassi. Sì.

DE BELLIS G.: No, era sempre... inverno dell'87...

AVV.CRESCIMANNO: Comunque, se è un solo interrogatorio reso al dottore Mancuso, credo che non sia difficile reperirlo.

DE BELLIS G.: In ogni caso, nel verbale dell'interrogatorio del '94 si fa riferimento e si usa come base di partenza a quello.

AVV.CRESCIMANNO: Presidente, in tal senso, io faccio richiesta alla Corte di volere acquisire questi due verbali. Grazie.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

DE BELLIS G.: E volevo dire, come aggiunta, che comunque copia di questo verbale di quanto da me detto nel '94 è sicuramente girato nelle Procure della Sicilia perchè sono stato interrogato da un P.M. siciliano in merito a questi fatti.

PRESIDENTE: A questi fatti?

GIUDICE A LATERE: Dove a Palermo? Catania? Dove?

DE BELLIS G.: Dunque, il dottor Pistorelli.

P.M.: Il dottor Pistorelli di Trapani.

DE BELLIS G.: Esatto, di Trapani. Comunque, l'argomento per il quale sono stato convocato era sempre riferito alle logge massoniche, l'argomento prevalente.

GIUDICE A LATERE: (VOCI FUORI MICROFONO)

DE BELLIS G.: Questo era per dire perchè pensavo di aver parlato su...

PRESIDENTE: Gelosamente custoditi.

GIUDICE A LATERE: Può andare.

(FINE REGISTRAZIONE)

